

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE (DIRETTIVA 98/37/CE)

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Benini, 1 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA


Dichiara che: L'operatore mod. **844 R Reversibile**

- è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 98/37/CE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

73/23/CEE e successiva modifica 93/68/CEE.
89/336/CEE e successiva modifica 92/31/CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporato o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 98/37/CE.

Bologna, 01 gennaio 2005



AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- 1) **ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- 2) Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- 3) I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- 4) Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- 5) Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- 6) FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- 7) Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- 8) Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Norme EN 12604 e EN 12605.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 9) FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- 10) L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme EN 12453 e EN 12445.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 11) Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
- 12) Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- 13) Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03 A.
- 14) Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura.
- 15) I dispositivi di sicurezza (norma EN 12978) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- 16) Per ogni impianto è consigliato l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAACLIGHT) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "15".
- 17) FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- 18) Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- 19) Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- 20) L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- 21) Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- 22) Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- 23) Il transito tra le ante deve avvenire solo a cancello completamente aperto.
- 24) L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- 25) Manutenzione: effettuare almeno semestralmente la verifica funzionale dell'impianto, con particolare attenzione all'efficienza dei dispositivi di sicurezza (compresa, ove previsto, la forza di spinta dell'operatore) e di sblocco.
- 26) **Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso.**

AUTOMAZIONE 844 R Reversibile

Le presenti istruzioni sono valide per i seguenti modelli:

844 R Reversibile

L'automazione FAAC mod. 844 R Reversibile per cancelli scorrevoli è un operatore elettromeccanico che trasmette il movimento all'anta scorrevole tramite un pignone a cremagliera accoppiato opportunamente al cancello.

Il sistema reversibile permette il movimento manuale del cancello quando il motore non è in funzione; occorre quindi installare una elettroserratura per garantire il blocco in chiusura.

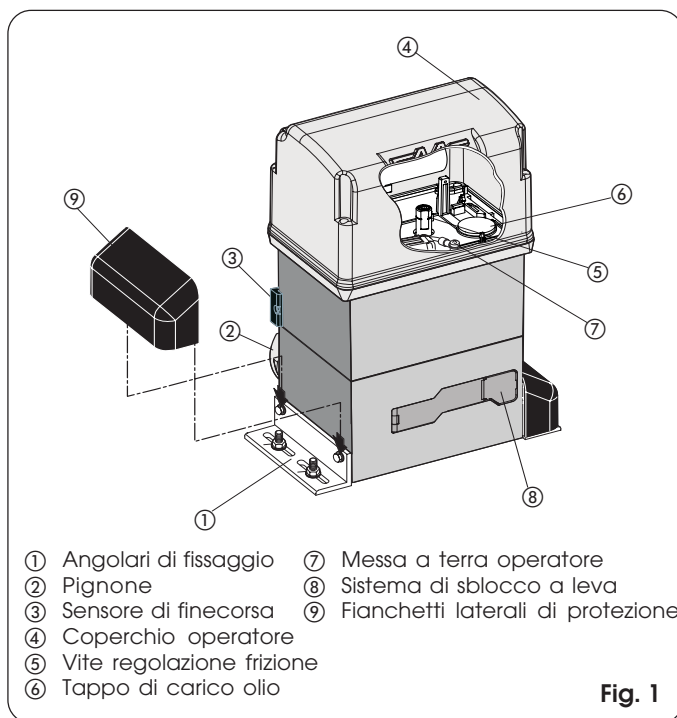
Il motoriduttore è dotato di una frizione meccanica regolabile che permette di regolare opportunamente la forza di spinta esercitata sul cancello.

Un comodo sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di problemi meccanici del motoriduttore.

L'apparecchiatura elettronica di comando può essere alloggiata all'interno dell'operatore, (462DF) unitamente all'apposito kit di installazione, oppure in un contenitore separato (578D o 462DF), vedere il capitolo 5.

L'automazione 844 R Reversibile è stata progettata e costruita per controllare l'accesso veicolare. Evitare qualsiasi altro diverso utilizzo.

1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE



1.1. CURVA DI MASSIMO UTILIZZO

La curva consente di individuare il tempo massimo di lavoro (T) in funzione della frequenza di utilizzo (F).

Es: Il motoriduttore 844R Rev. può funzionare ininterrottamente alla frequenza d'utilizzo del 70%.

Per garantire il buon funzionamento è necessario operare nel campo di lavoro sotto la curva.

Importante: La curva è ottenuta alla temperatura di 24 °C. L'esposizione all'irraggiamento solare diretto può determinare diminuzioni della frequenza d'utilizzo fino al 50%.

Calcolo della frequenza d'utilizzo

E' la percentuale del tempo di lavoro effettivo (apertura + chiusura) rispetto al tempo totale del ciclo (apertura + chiusura + tempi sosta).

La formula di calcolo è la seguente:

$$\%F = \frac{Ta + Tc}{Ta + Tc + Tp + Ti} \times 100$$

dove:

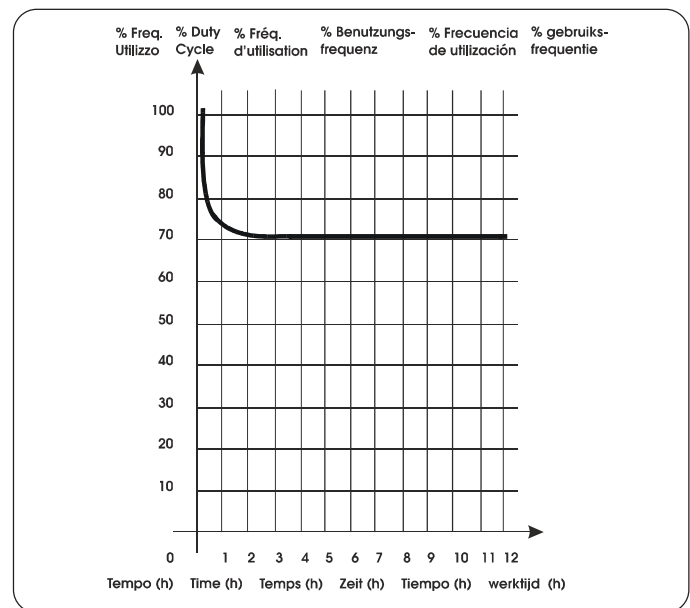
Ta = tempo di apertura

Tc = tempo di chiusura

Tp = tempo di pausa

Ti = tempo di intervallo tra un ciclo completo e l'altro

Grafico frequenza d'utilizzo



Tab. 1 CARATTERISTICHE TECNICHE MOTORIDUTTORE 844R REV.

MODELLO	844 R Reversibile
Alimentazione (Vac +6% -10% 50-60Hz)	230
Potenza assorbita (W)	550
Rapporto di riduzione	1:10
Tipo pignone	Z12
Cremagliera	modulo 4 passo 12,566
Spinta max. (daN)	68
Coppiamax. (Nm)	18
Termoprotezione avvolgimento (°C)	140
Frequenza di utilizzo	70% (Vedi grafico)
Quantità di olio (l)	1,8
Tipo di olio	FAACXD220
Temperatura ambiente (°C)	-20÷+55
Peso motoriduttore (Kg)	15
Grado di protezione	IP44
Peso max. cancello (Kg)	1000
Velocità del cancello (m/min)	11,6
Lunghezza max. cancello (m) (time-out)	48
Frizione	bidisco a bagnod'olio
Trattamento protezione	cataforesi
Apparecchiature disponibili	578D-462DF
Fincorsa	MLS
Ingombro motoriduttore LxHxP (mm)	vedi Fig. 2
Dati tecnici motore elettrico	
Numero di giri/min	750
Potenza (W)	550
Corrente assorbita (A)	25
Condensatore di spunto (µF)	25
Alimentazione (Vac +6% -10%; 50-60Hz)	230

2. DIMENSIONI

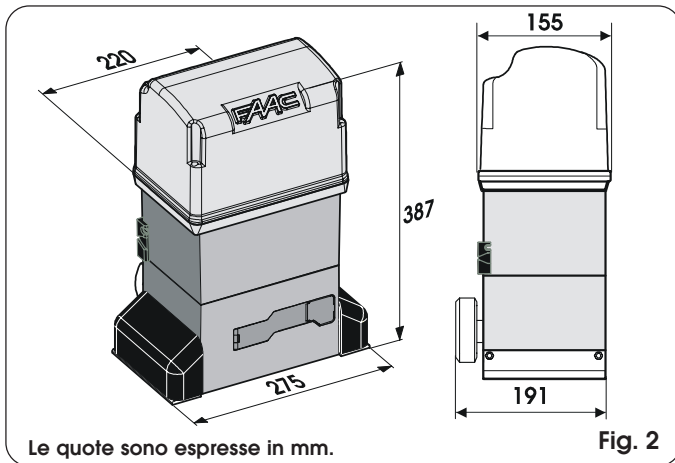


Fig. 2

3. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE

L'operatore 844R Rev. si può installare utilizzando una apparecchiatura elettronica remota o montata a bordo.

3.1. APPARECCHIATURA 578D o 462DF REMOTA

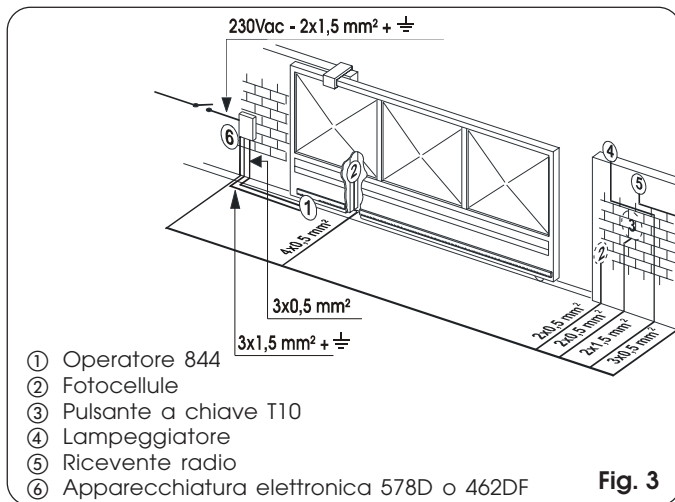


Fig. 3

3.2. APPARECCHIATURA 462DF A BORDO

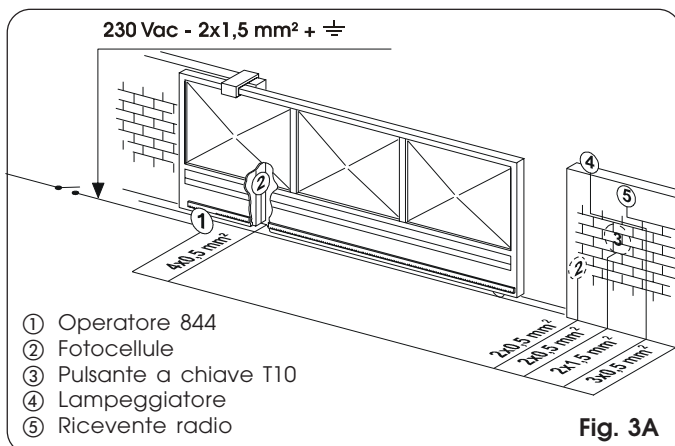


Fig. 3A

4. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

4.1. VERIFICHE PRELIMINARI

Per la sicurezza e per un corretto funzionamento dell'automazione, verificare l'esistenza dei seguenti requisiti:

- La struttura del cancello deve essere idonea per essere

automatizzata. In particolare si richiede che il diametro delle ruote sia rapportato al peso del cancello da automatizzare, che sia presente una guida superiore e che vi siano degli arresti meccanici di finecorsa per evitare il deragliamento del cancello.

- Le caratteristiche del terreno devono garantire una sufficiente tenuta del plinto di fondazione.
- Nella zona di scavo del plinto non devono essere presenti tubazioni o cavi elettrici.
- Se il motoriduttore si trova esposto al passaggio di veicoli, prevedere, se possibile, adeguate protezioni contro urti accidentali.
- Verificare l'esistenza di una efficiente presa di terra per il collegamento del motoriduttore.

4.2. MURATURA DELLA PIASTRA DI FONDAZIONE

- 1) Assemblare la piastra di fondazione come da Fig. 4.
- 2) La piastra di fondazione deve essere posizionata come da Fig. 5 (chiusura destra) o Fig. 6 (chiusura sinistra) per garantire il corretto ingranamento tra il pignone e la cremagliera.
- 3) Eseguire un plinto di fondazione come da Fig. 7 e murare la piastra di fondazione prevedendo una o più guaine per il passaggio dei cavi elettrici. Verificare la perfetta orizzontalità della piastra con una livella. Attendere che il cemento faccia presa.
- 4) Predisporre i cavi elettrici per il collegamento con gli accessori e l'alimentazione elettrica come da Fig. 3 o Fig. 3A. Per effettuare agevolmente i collegamenti fare fuoriuscire i cavi circa 40 cm dal foro (Fig. 5-6 rif. ①) della piastra di fondazione.

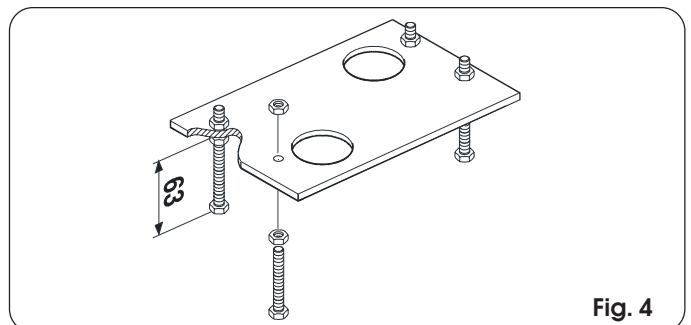


Fig. 4

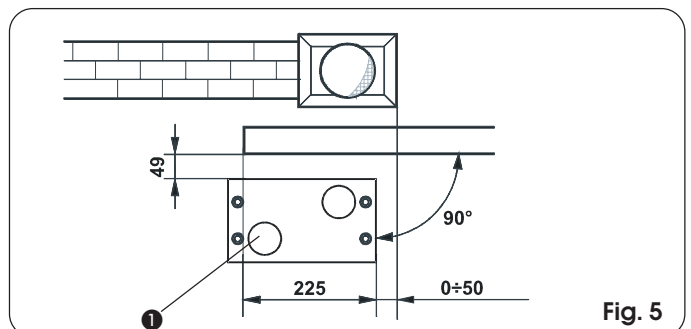


Fig. 5

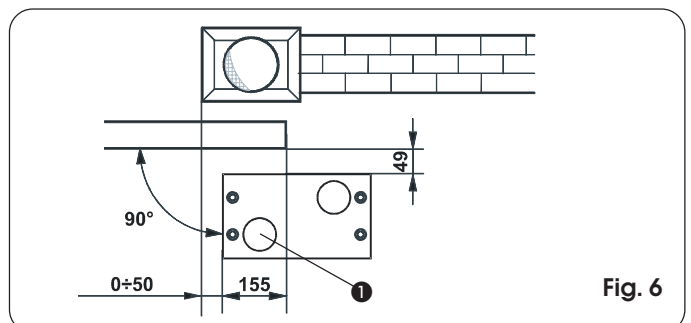


Fig. 6

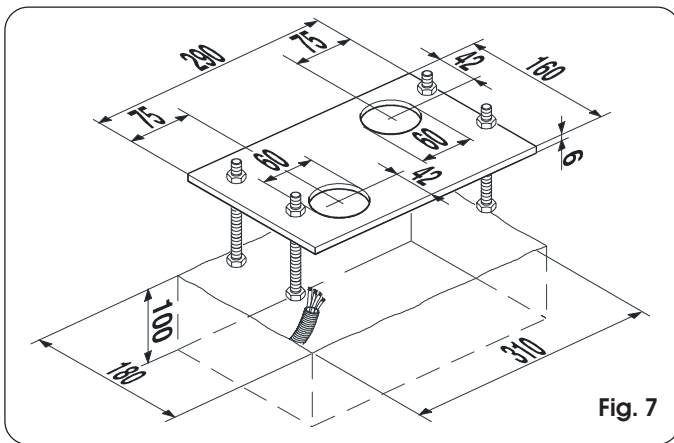


Fig. 7

4.3. INSTALLAZIONE MECCANICA

- 1) Assemblare all'operatore gli angolari di fissaggio e i distanziali antivibrazione come da Fig. 8.
- 2) Aprire il coperchio svitando le viti di fissaggio.
- 3) Collocare l'operatore sulla piastra utilizzando le rondelle e i dadi in dotazione come da Fig. 9.
Durante tale operazione fare passare i cavi attraverso l'apposito condotto presente nel semicorpo inferiore dell'operatore (Fig. 10 rif. A). Prestare particolare cura a sguainare tutti i cavi in modo che il pressacavo faccia tenuta solo sui singoli fili. (Fig. 10 rif. B).
Per accedere all'apparecchiatura elettronica, fare riferimento al capitolo 5.
- 4) Registrare l'altezza dei piedini e la distanza dal cancello facendo riferimento a Fig. 11.
- 5) Fissare il motoriduttore sulla piastra di fondazione stringendo i dadi come da Fig. 12.
- 6) Predisporre l'operatore per il funzionamento manuale come da capitolo 8.

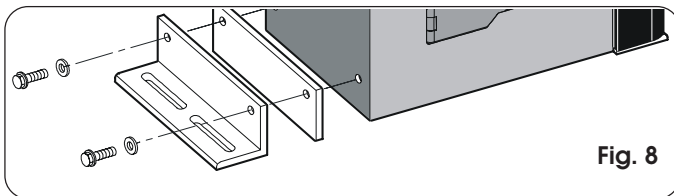


Fig. 8

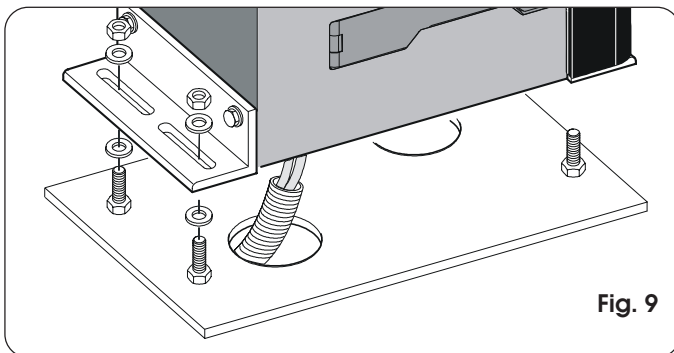


Fig. 9

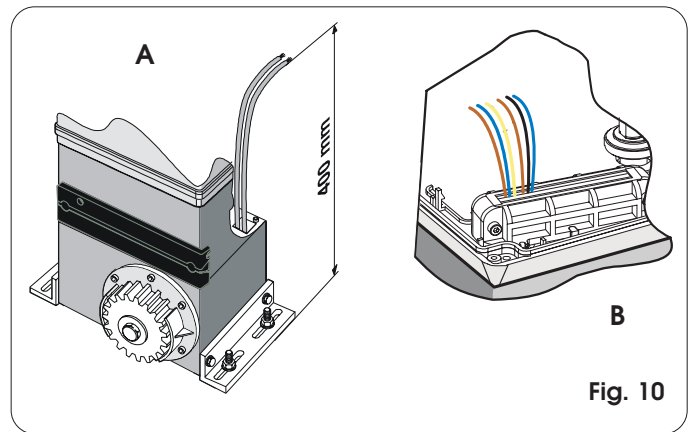


Fig. 10

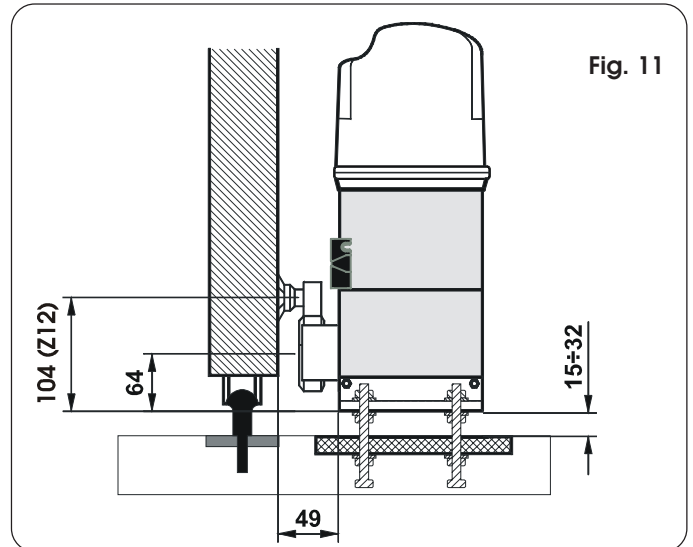


Fig. 11

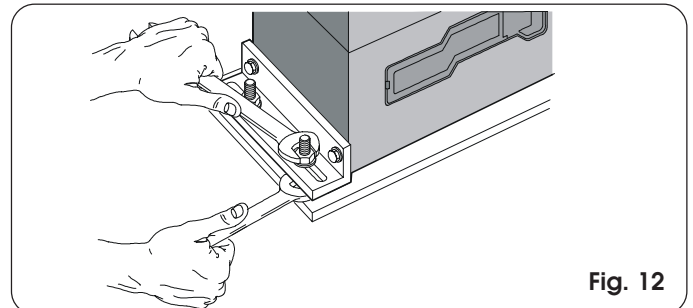


Fig. 12

4.4. MONTAGGIO DELLA CREMAGLIERA

4.4.1. CREMAGLIERA DI ACCIAIO A SALDARE (Fig. 13)

- 1) Montare i tre nottolini filettati sull'elemento della cremagliera posizionandoli nella parte superiore dell'asola. In tale modo il gioco sull'asola consentirà nel tempo le eventuali regolazioni.
- 2) Portare manualmente l'anta in posizione di chiusura.
- 3) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello e saldare il nottolino filettato sul cancello come indicato in Fig. 14.
- 4) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e saldare il secondo e il terzo nottolino.
- 5) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 15.
- 6) Muovere manualmente il cancello e saldare i tre nottolini filettati proseguendo fino alla copertura completa del cancello.

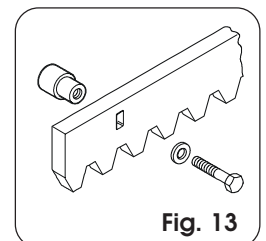


Fig. 13

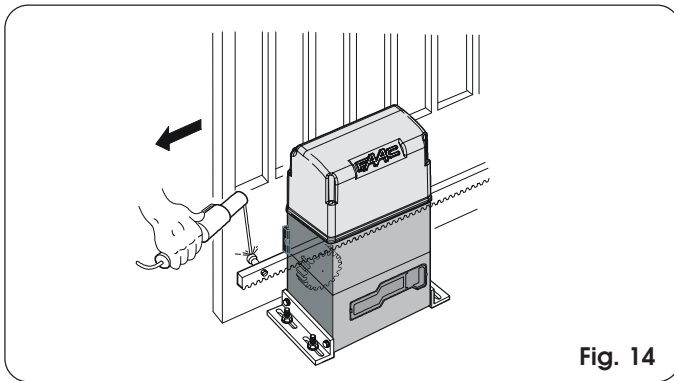


Fig. 14

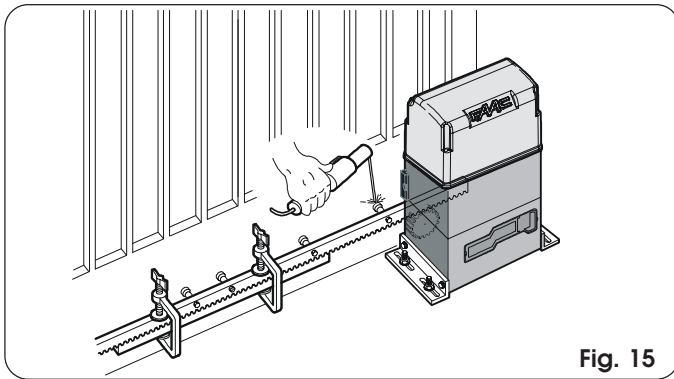


Fig. 15

4.4.2. CREMAGLIERA DI ACCIAIO AD AVVITARE (Fig. 16)

- 1) Portare manualmente l'anta in posizione di chiusura.
- 2) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello ed interporre il distanziale tra cremagliera e cancello, posizionandolo nella parte superiore dell'asola.
- 3) Segnare il punto di foratura sul cancello. Forare $\varnothing 6,5$ mm e filettare con maschio $\varnothing 8$ mm. Avvitare il bullone.
- 4) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e ripetere le operazioni al punto 3.
- 5) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 16.
- 6) Muovere manualmente il cancello e procedere nelle operazioni di fissaggio come per il primo elemento, proseguendo fino alla copertura completa del cancello.

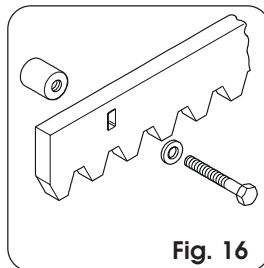


Fig. 16

Note sull'installazione della cremagliera

- Verificare che durante la corsa del cancello tutti gli elementi della cremagliera non vadano fuori dal pignone.
- Non saldare assolutamente gli elementi della cremagliera né ai distanziali né tra di loro.
- Terminata l'installazione della cremagliera, per garantire un corretto ingranamento con il pignone, è opportuno abbassare di circa 1,5 mm (Fig. 17) la posizione del motoriduttore.
- Verificare manualmente che il cancello raggiunga regolarmente le battute di arresto meccaniche di finecorsa e che non vi siano attriti durante la corsa.
- Non utilizzare grasso o altri prodotti lubrificanti tra pignone e cremagliera.

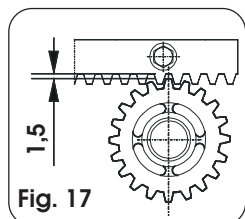


Fig. 17

4.5. INSTALLAZIONE ELETTROSERRATURA

Poiché il motoriduttore permette il movimento manuale del cancello quando il motore non è in funzione, per garantire il blocco in chiusura è necessario installare un'elettroserratura. Questa deve essere posizionata verticalmente sul montante di guida superiore, se l'altezza del cancello lo consente, in modo da permettere lo sblocco sia dall'interno che dall'esterno (fig. 18).

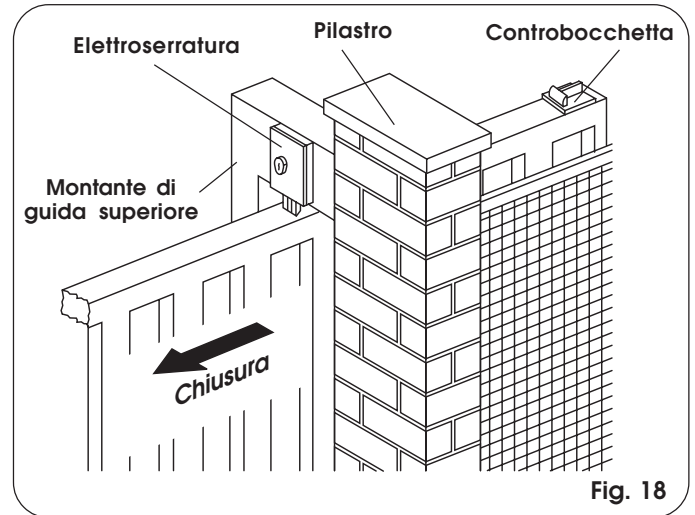


Fig. 18

Effettuare l'installazione come segue:

- Verificare che il montante di guida superiore sia di dimensioni sufficienti al fissaggio verticale dell'elettroserratura; in caso contrario realizzare una staffa di supporto robusta.
 - Assicurarsi che lo spazio libero tra il bordo inferiore del montante di guida e il bordo superiore del cancello sia sufficiente al fissaggio della controbocchetta e consenta il funzionamento corretto del catenaccio (vedi fig. 19).
- ➔ **N.B.: Le misure indicate si riferiscono esclusivamente alla serratura FAAC V 75 cod. 712654 e alla controbocchetta FAAC cod. 720329**

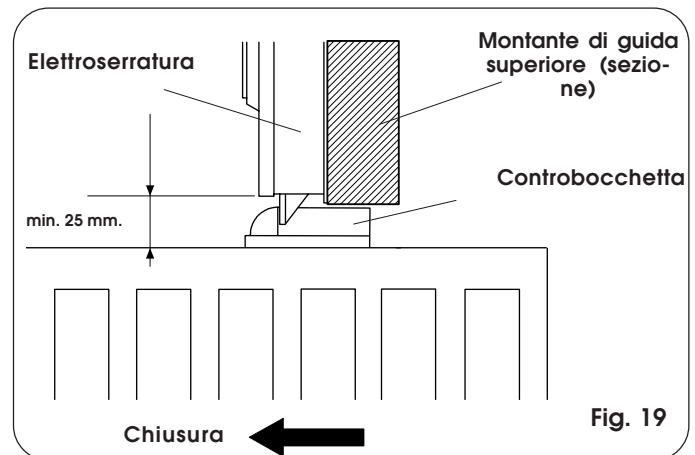


Fig. 19

- Fissare verticalmente l'elettroserratura sul montante di guida (o sulla staffa di supporto).
- Portare il cancello in chiusura (a circa 2 cm. dall'arresto meccanico) e fissare provvisoriamente la controbocchetta. Effettuare il fissaggio definitivo solo dopo aver collaudato l'automazione, aver verificato l'intervento del finecorsa di chiusura e regolato l'intensità della frenata.

5. COLLEGAMENTI APPARECCHIATURA ELETTRONICA

5.1. MONTAGGIO SCHEDA REMOTA 578D o 562DF

Se si preferisce installare l'apparecchiatura elettronica separata dall'operatore, è possibile utilizzare la scheda 578D o 462DF in posizione remota all'interno di un idoneo contenitore. A bordo dell'operatore vi è montata la scheda di interfaccia 844 INTERFACE (fig. 20).

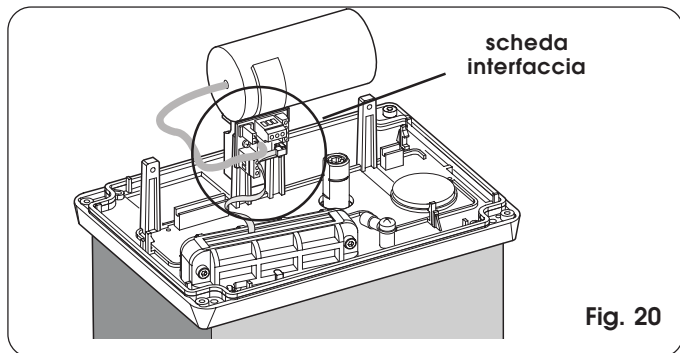


Fig. 20

5.2. COLLEGAMENTI APPARECCHIATURA 578D

Per i collegamenti del fincorsa e del motore fare riferimento alla Fig. 22. Per gli altri collegamenti fare riferimento all'istruzione dell'apparecchiatura 578D.

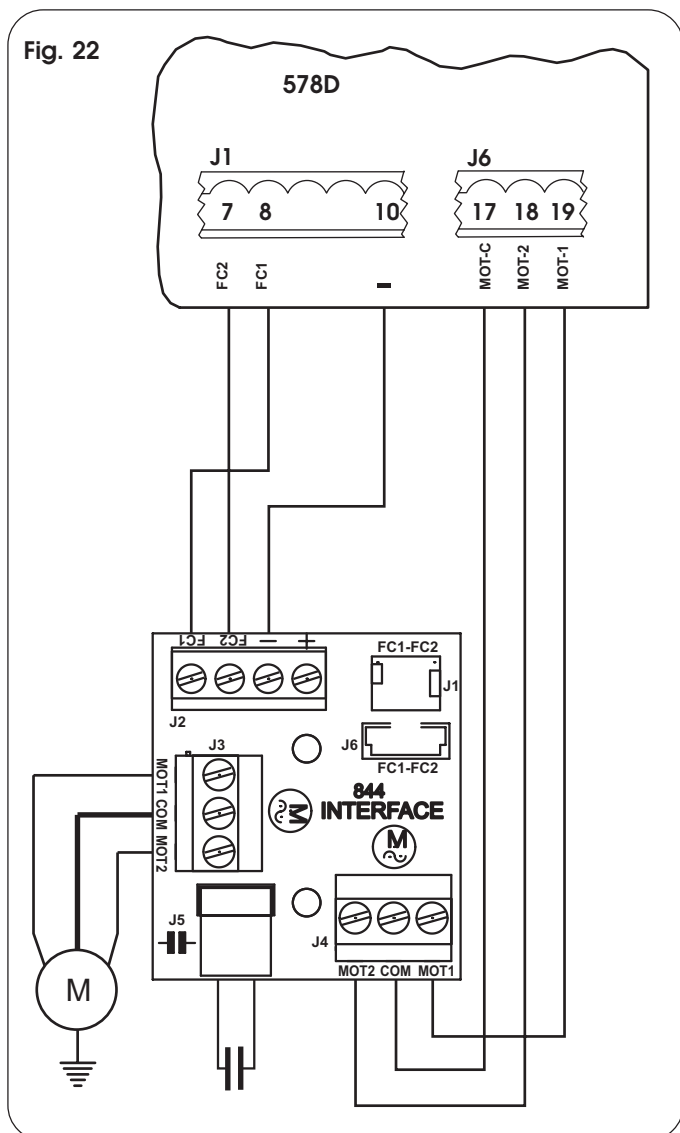


Fig. 22

5.3. MONTAGGIO SCHEDA 462DF

Se si preferisce installare l'apparecchiatura elettronica a bordo dell'operatore, è necessario utilizzare la scheda 462DF, utilizzando l'apposito kit di adattamento (Fig. 21). Per l'installazione si faccia riferimento alle istruzioni specifiche. A bordo dell'operatore vi è montata la scheda di interfaccia 844 INTERFACE (fig. 20).

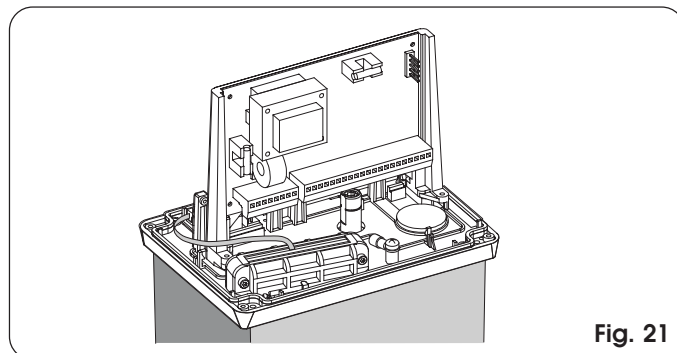


Fig. 21

5.4. COLLEGAMENTI APPARECCHIATURA 462DF

Per i collegamenti del fincorsa e del motore fare riferimento alla Fig. 23. Per gli altri collegamenti fare riferimento all'istruzione dell'apparecchiatura 462DF.

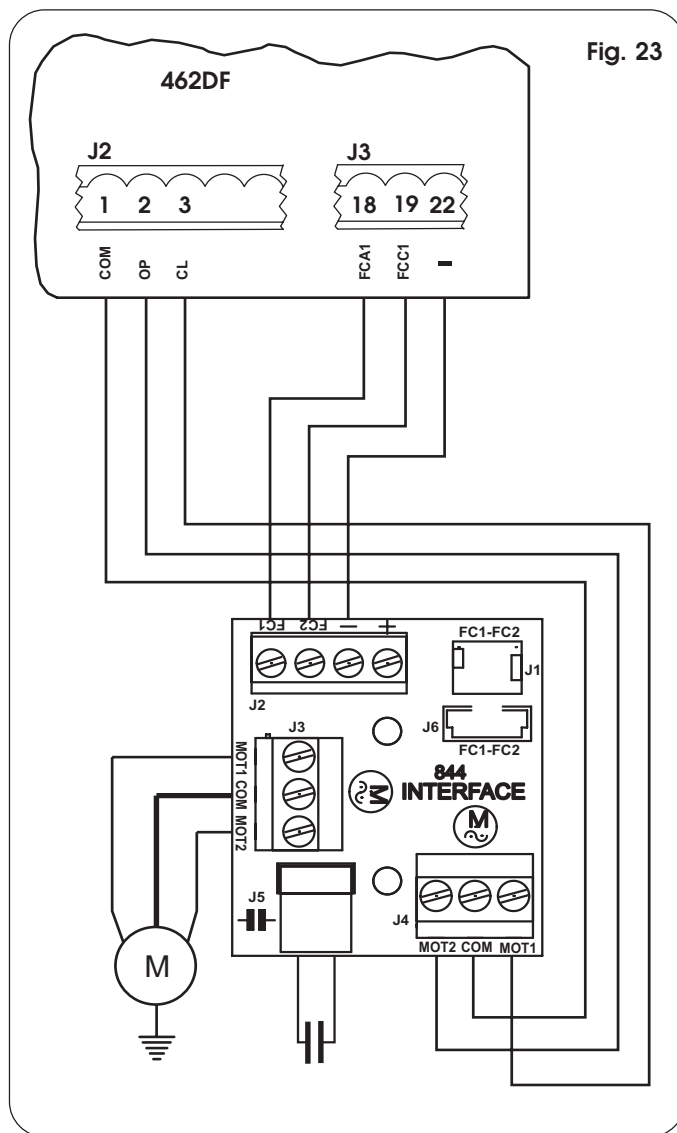


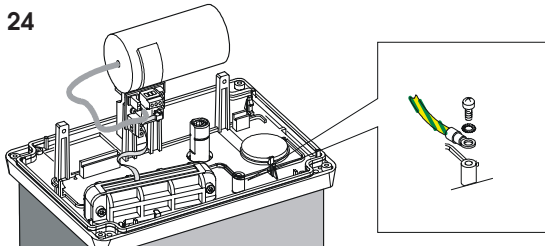
Fig. 23

6. MESSA IN FUNZIONE

6.1. COLLEGAMENTI ELETTRICI

Effettuare tutti i collegamenti elettrici alla scheda come da capitolo 5, compresa la messa a terra dell'operatore (Fig. 24).

Fig. 24



6.2. REGOLAZIONE FINECORSO MLS

L'operatore 844 è dotato di un sensore di finecorsa (MLS) che rileva il passaggio di due magneti applicati sul lato della cremagliera rivolto verso l'operatore (fig. 25)

Per posizionare correttamente i due magneti in dotazione, procedere come segue:

- 1) Verificare che l'operatore sia in funzionamento manuale (vedi capitolo 8).
- 2) Portare manualmente il cancello in posizione d'apertura lasciando (2 ÷ 5) cm dall'arresto meccanico di finecorsa.
- 3) Applicare il magnete (senza togliere la pellicola protettiva alla parte adesiva) sulla faccia della cremagliera rivolta verso l'operatore, facendo corrispondere i bordi superiori. Fare scorrere il magnete sulla cremagliera nel senso di apertura fino all'attivazione del finecorsa, verificandolo sull'apparecchiatura. Fare poi avanzare il magnete di altri 45mm.
- 4) Portare manualmente il cancello in posizione di chiusura lasciando (2 ÷ 5) cm dall'arresto meccanico di finecorsa.
- 5) Applicare il magnete (senza togliere la pellicola protettiva alla parte adesiva) sulla faccia della cremagliera rivolta verso l'operatore, facendo corrispondere i bordi superiori. Fare scorrere il magnete sulla cremagliera nel senso di chiusura fino all'attivazione del finecorsa, verificandolo sull'apparecchiatura. Fare poi avanzare il magnete di altri 45mm circa.
- 6) Portare il cancello a metà corsa e ribloccare il sistema (vedi capitolo 9).
- 7) Determinare i valori dei rallentamenti desiderati, facendo riferimento all'istruzione dell'apparecchiatura e far eseguire almeno un ciclo completo all'automazione.
- 8) Controllare che il cancello si arresti a circa 2÷5 cm dalla sua battuta meccanica. Se necessario correggere la posizione dei magneti e controllare che il punto di arresto sia corretto.
- 9) Segnare sulla cremagliera la posizione dei magneti ed asportarli.
- 10) Pulire la cremagliera nei punti di applicazione, togliere la pellicola posta sulla parte adesiva dei magneti (fig. 25 rif. 1) e riposizionare questi ultimi con la banda adesiva a contatto con la cremagliera (fig. 25 rif. 2).

- 11) La distanza tra il sensore di finecorsa ed i magneti deve essere compresa tra 5 e 12mm.
- 12) I magneti debbono essere applicati sulla cremagliera e mai sulle viti di fissaggio. Nel caso, applicare il magnete a contatto con la vite e regolare i rallentamenti, come indicato sull'istruzione dell'apparecchiatura elettronica, per ottenere il corretto punto di arresto.

Attenzione: i magneti in dotazione, a causa dell'intensità del campo magnetico da essi prodotto, sono in grado di danneggiare componenti a banda magnetica (carte di credito, nastri magnetici, floppy disk, ecc.) ed apparecchi elettronici e meccanici (ad es. orologi, schermi LCD). Si consiglia di non avvicinarli ad oggetti potenzialmente danneggiabili se immersi in un campo magnetico.

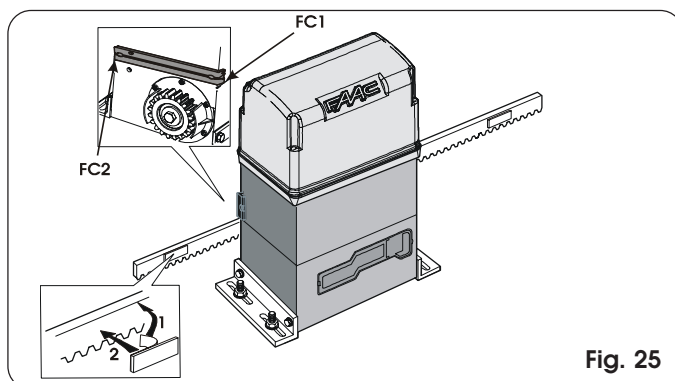


Fig. 25

6.6. REGOLAZIONE DELLA FRIZIONE MECCANICA

L'operatore 844R Rev. è dotato di frizione meccanica. Per la regolazione della soglia di intervento della frizione meccanica occorre agire come segue (si raccomanda di tararla in conformità alla normativa vigente):

- 1) **Togliere alimentazione elettrica all'automazione.**
- 2) Mantenere bloccato l'albero motore tramite una chiave inglese ed agire sulla vite di regolazione della frizione con chiave a brugola o cacciavite Fig. 26.
Per aumentare la coppia, ruotare la vite in senso orario.
- **L'operatore viene fornito con la frizione tarata al massimo. Occorre pertanto, inizialmente, ruotare la vite in senso antiorario per raggiungere la regolazione ottimale.**
Per diminuire la coppia, ruotare la vite in senso antiorario.
- 3) Alimentare l'automazione e verificare la corretta regolazione della coppia appena eseguita.

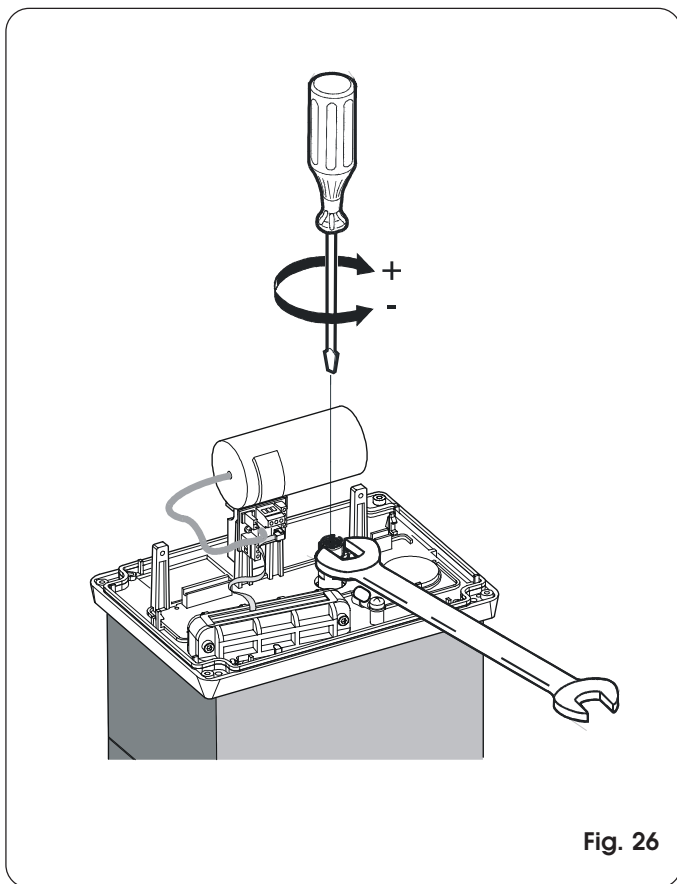


Fig. 26

6.7. VERIFICA PUNTI DI ARRESTO

E' necessario porre attenzione all'impostazione del rallentamento post-finecorsa e della frenata: se il rallentamento è troppo lungo o la frenata risulta insufficiente il riscontro montato sulla cremagliera del cancello (magnete) può superare il sensore fino a disimpegnarlo. All'atto dell'arresto del cancello controllare che risulti impegnato il solo finecorsa interessato. Nel caso esso si sia impegnato e poi disimpegnato, oppure siano impegnati entrambi i finecorsa, è necessario ricontrollare i rallentamenti come indicato sull'istruzione dell'apparecchiatura elettronica.

6.8. VERIFICA DISPOSITIVI DI SICUREZZA E ACCESSORI

Verificare il corretto intervento di tutti i dispositivi di sicurezza e di antischiacciamento, degli accessori impiegati nell'impianto.

7. OPERAZIONI FINALI

Terminata l'installazione, togliere la vite di sfiato (vedi fig. 27) ed applicare l'adesivo di segnalazione pericolo sulla parte superiore del coperchio (Fig. 28).

Inserire a pressione i fianchetti laterali, e fissare il coperchio utilizzando le viti in dotazione.

Consegnare al Cliente la "Guida per l'utente", illustrare il corretto funzionamento e utilizzo del motoriduttore ed evidenziare le zone di potenziale pericolo dell'automazione.

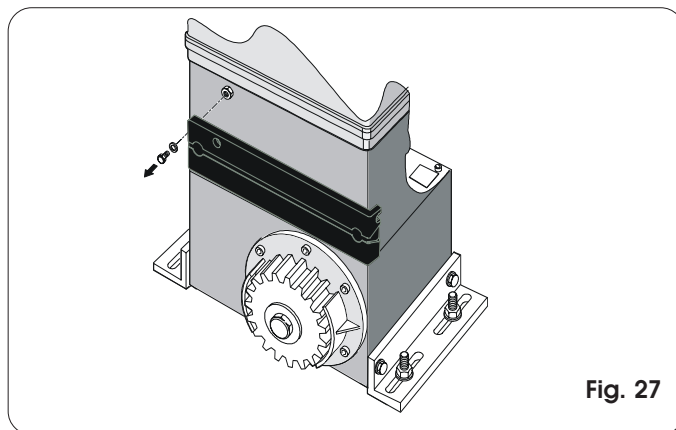


Fig. 27

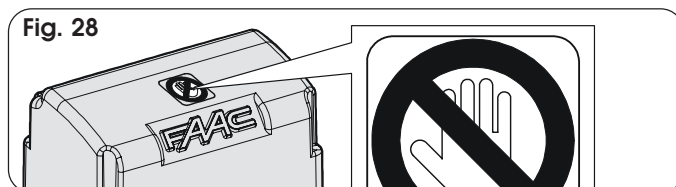


Fig. 28

8. FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di alimentazione elettrica, è sufficiente spingere o tirare il cancello, in quanto il motore essendo reversibile permette il movimento manuale del cancello. Verificare, inoltre, che l'elettroserratura non sia inserita.

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di disservizio o cattivo funzionamento dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue:

- 1) Aprire l'elettroserratura con la chiave, verificando che il cancello sia libero di muoversi.
- 2) Aprire lo sportellino di protezione ed inserire l'apposita chiave in dotazione nella serratura (Fig. 29).
- 3) Ruotare la chiave in senso orario e tirare la leva di sblocco come indicato in Fig. 30.
- 4) Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura.

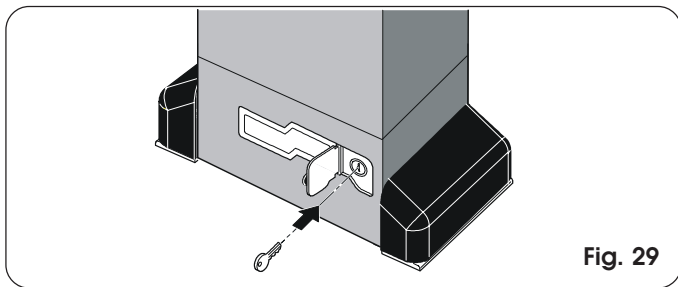


Fig. 29

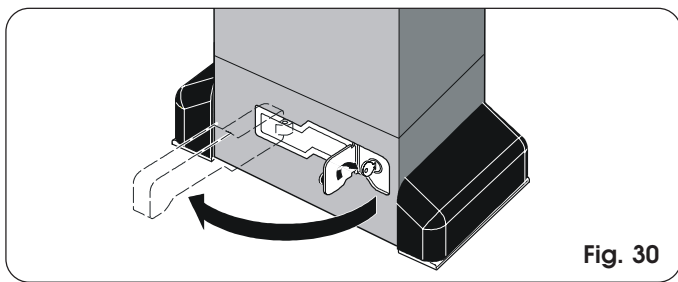


Fig. 30

9. RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Per evitare che un impulso involontario possa azionare il cancello durante la manovra, prima di ribloccare l'operatore, togliere alimentazione all'impianto.

- 1) Richiudere la leva di sblocco.
- 2) Ruotare la chiave in senso antiorario.
- 3) Estrarre la chiave e chiudere lo sportellino di protezione della serratura.
- 4) Muovere il cancello fino all'ingranamento dello sblocco.

10. MONTAGGIO UNITA' DI CONTROLLO CN 60E (OPTIONAL)

L'operatore è predisposto per alloggiare, con l'ausilio di una barra DIN, l'unità di controllo della costa di sicurezza conduttiva CN 60E. Tagliare a misura la barra DIN e fissarla all'operatore con due viti sfruttando i due appositi fori e agganciarvi l'unità di controllo CN 60E (Fig. 31).

Per il collegamento e funzionamento fare riferimento alle istruzioni specifiche.

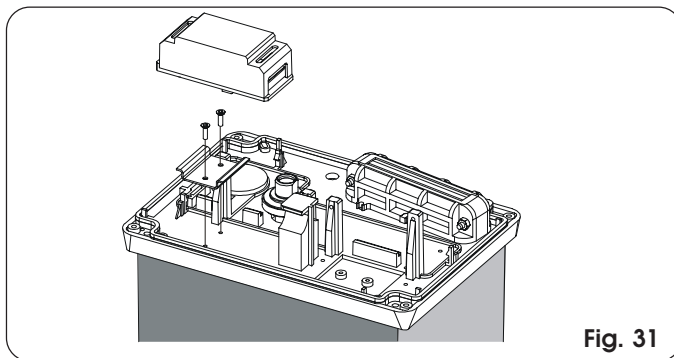


Fig. 31

11. APPLICAZIONI PARTICOLARI

Non sono previste applicazioni particolari.

12. MANUTENZIONE

Effettuare almeno semestralmente la verifica funzionale dell'impianto, con particolare attenzione all'efficienza dei dispositivi di sicurezza (compresa la forza di spinta dell'operatore) e di sblocco.

12.1. RABBOCCO DELL'OLIO

Verificare periodicamente la quantità dell'olio all'interno dell'operatore.

Per frequenze di utilizzo medio-basse è sufficiente un controllo annuale; per utilizzi più gravosi è consigliabile ogni 6 mesi.

Per accedere al serbatoio è necessario togliere temporaneamente il tappo di carico olio (Fig. 32).

Il livello dell'olio, controllabile a vista, deve lambire le matasse in rame del motore elettrico.

Per effettuare rabbocchi, versare l'olio fino al livello.

Utilizzare esclusivamente olio FAAC XD 220.

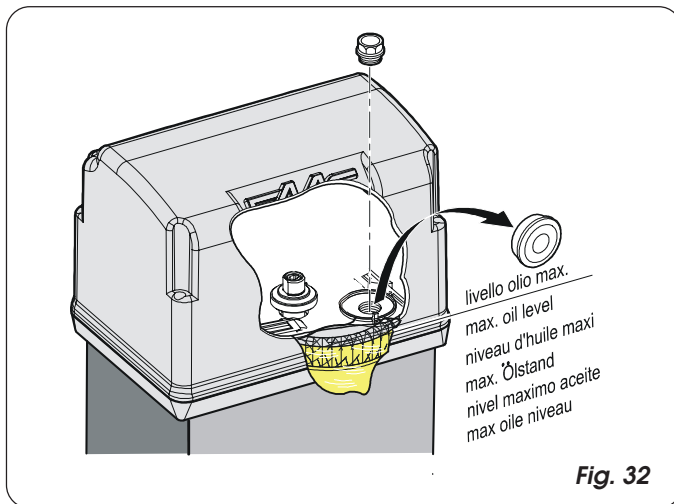


Fig. 32

13. RIPARAZIONI

Per eventuali riparazioni, rivolgersi ai Centri di Riparazione FAAC autorizzati.

GUIDA PER L'UTENTE

AUTOMAZIONE 844R Reversibile

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

L'automazione 844R Reversibile, se correttamente installata ed utilizzata, garantisce un elevato grado di sicurezza.

Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini i radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso che possa azionare involontariamente l'automazione.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento del cancello.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire con il movimento del cancello.
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Azionare manualmente il cancello, solo in caso di mancanza di alimentazione elettrica.
- In caso di malfunzionamento, sbloccare il cancello per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato FAAC.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

DESCRIZIONE

L'automazione 844R Reversibile è ideale per il controllo di aree di accesso veicolare a media frequenza di transito.

L'automazione 844R Reversibile per cancelli scorrevoli è un operatore elettromeccanico, che trasmette il movimento all'anta scorrevole tramite un pignone a cremagliera, accoppiato opportunamente al cancello.

Il funzionamento del cancello scorrevole è gestito da una apparecchiatura elettronica di comando che può essere incorporata a bordo (462DF), oppure collegata in posizione remota (578D o 462DF).

Quando l'apparecchiatura, a cancello chiuso, riceve un comando di apertura tramite radiocomando o qualsiasi altro dispositivo idoneo, aziona il motore fino a raggiungere la posizione di apertura.

Se è stato impostato il funzionamento automatico, il cancello si richiude da solo dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura. Un impulso di apertura dato durante la fase di richiusura, provoca sempre l'inversione del movimento.

Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento.

Per il dettagliato comportamento del cancello scorrevole nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico installatore.

Nelle automazioni sono presenti accessori e dispositivi di sicurezza (fotocellule, coste) che impediscono la chiusura del cancello quando un ostacolo si trova nella zona da essi protetta.

L'apertura manuale è sempre possibile, tranne in caso di disservizio. In questo caso è necessario intervenire sull'apposito sistema di sblocco.

Il motoriduttore è dotato di frizione meccanica regolabile che,

abbinata ad un dispositivo elettronico, offre la necessaria sicurezza antischiacciamento garantendo l'inversione del moto per 2 sec. sia in chiusura che in apertura.

Un sensore magnetico rileva il passaggio dei riscontri fissati sulla cremagliera corrispondenti alle posizioni di finecorsa.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto del cancello. Un comodo sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di disservizio.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di alimentazione elettrica è sufficiente spingere o tirare il cancello, in quanto il motore essendo reversibile permette il movimento manuale del cancello.

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue:

- 1) Aprire l'elettroserratura con la chiave, verificando che il cancello sia libero di muoversi.
- 2) Aprire lo sportellino di protezione ed inserire l'apposita chiave in dotazione nella serratura come indicato in Fig. 1.
- 3) Ruotare la chiave in senso orario e tirare la leva di sblocco come indicato in Fig. 2.
- 4) Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura.

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE.

Per evitare che un impulso involontario possa azionare il cancello durante la manovra, prima di ribloccare l'operatore, togliere alimentazione all'impianto.

- 1) Richiudere la leva di sblocco.
- 2) Ruotare la chiave in senso antiorario.
- 3) Estrarre la chiave e chiudere lo sportellino di protezione della serratura.
- 4) Muovere il cancello fino all'ingranamento dello sblocco.

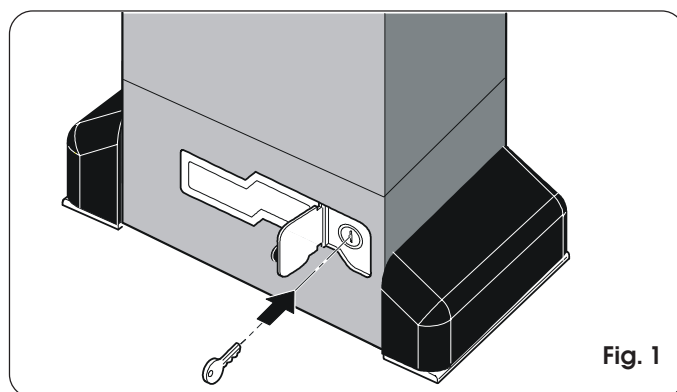


Fig. 1

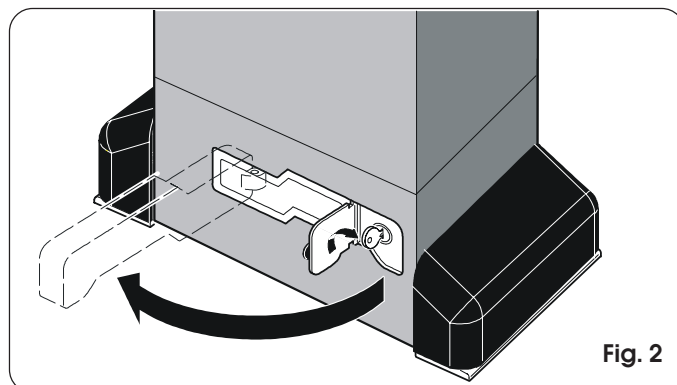


Fig. 2